

Visita a sorpresa e polemiche: sindacati contro Lucia Azzolina

VERCELLI (rmx) Visita a sorpresa e coda polemica per l'arrivo a Vercelli della ministra dell'Istruzione, **Lucia Azzolina**, che lunedì ha fatto tappa al Cavour nell'ambito del suo tour delle scuole d'eccellenza. Una visita "segreta e blindata" al punto che persino la Provincia, ente che ha la competenza sulle scuole superiori, è stata avvertita solo alle 9 di lunedì mattina dell'arrivo della ministra.

Completamente tagliati fuori, invece, i sindacati e il mondo della scuola che, per altro, avrebbero riservato sicuramente una diversa accoglienza a una rappresentante del Governo spesso accusata di non aver voluto dialogare con i rappresentanti dei lavoratori della scuola.

E, infatti, le code polemiche non sono mancate. In una dura nota, **Claudio Canato** (Flc Cgil Vercelli e Vallesesia), **Elisabetta Ronco** (Cisl Scuola Piemonte Orientale) e **Gianni Troiano** (Uil Scuola Vercelli e Biella), rilevano come «L'auto-referenzialità di questa persona ha raggiunto livelli parossistici. Da mesi rifiuta qualsiasi confronto con le organizzazioni sindacali, continuando a non prendere atto del fallimento sostanziale delle sue nuove Graduatorie provinciali per le Supplenze, che sono oggetto di continue correzioni dovute agli errori del sistema che le ha generate. Delle 84 mila assunzioni annunciate, solo 24 mila sono state effettuate, ciò equivale a un fallimento della politica di assunzioni di questo ministero».

I sindacati rilevano come «La visita programmata dallo scorso anno farebbe parte di

un percorso teso a valorizzare i percorsi di studio e le eccellenze della scuola italiana e la notizia della venuta della Ministra a Vercelli è stata tenuta riservata, sarebbe meglio dire "segreta" per motivi di sicurezza. C'è di che restare stupiti: una Ministra della Repubblica che si muove in incognito, presentandosi ai soli docenti in servizio nell'Isti-

tuto in quel momento».

Del resto, secondo i sindacati: «Per la Ministra il territorio e le scuole che vi operano non esistono, contano solo le eccellenze. Se così fosse le scuole non avrebbero aperto con un organico di personale non docente fortemente sottodimensionato. Invece di ringraziare la scuola per il lavoro svolto insieme a

lei, dovrebbe ringraziare dirigenti scolastici, docenti e non docenti di aver lavorato e di continuare a farlo nonostante lei».

Hanno invece esteso l'invito a un'ulteriore visita i rappresentanti istituzioni presenti all'incontro e, in particolare, il consigliere delegato all'Edilizia scolastica, **Gian Mario Morello**.



«Abbiamo molto apprezzato l'attenzione che la Ministra ha mostrato nei confronti delle Province e auspichiamo che, come annunciato, tramite il Recovery Fund si possano trovare risorse impor-

tanti per le nostre scuole. Abbiamo fatto tanto per far ripartire le attività scolastiche ma sono ancora molti i passi da compiere per offrire ai ragazzi spazi adeguati e moderni».

GLI STUDENTI DI CAVOUR E LANINO «Il nostro incontro a sorpresa con la rappresentante del Governo «Dad, Covid, esame: faccia a faccia con la ministra»

VERCELLI (rmx) Un incontro importante e ricco di preziose sollecitazioni quello che è avvenuto nella mattinata di lunedì 12 ottobre all'Istituto Superiore Cavour. Accolta dal dirigente scolastico professor **Paolo Massara**, la ministra dell'Istruzione **Lucia Azzolina**, dopo aver visitato la nostra scuola, ha incontrato in aula magna gli studenti di due classi quinte del Professionale Lanino e del Tecnico Cavour, mentre gli altri alunni erano collegati in video-conferenza dalle rispettive aule. Abbiamo potuto porre liberamente le nostre domande alla ministra: dall'uso delle mascherine alle difficoltà del rientro pomeridiano, dalle risorse del Recovery Fund destinate alla scuola all'esame di maturità 2021.

Proviamo a sintetizzare questo incontro scegliendo proprio alcune parole utilizzate dalla ministra: «responsabilità», «uguaglianza», «cittadinanza» e «speranza».

Responsabilità

Abbiamo ricordato con la

ministra le parole pronunciate un anno fa in videoconferenza dalla senatrice **Liliana Segre**: noi giovani siamo «portatori di vita», siamo «fortissimi», ma siamo anche troppo protetti, dobbiamo essere preparati alla vita, responsabili delle nostre azioni. Questo oggi più che mai, indossando le mascherine, evitando gli assembramenti, rispettando le norme igieniche. Dobbiamo essere responsabili, per noi e per gli altri, per la comunità in cui viviamo.

Uguaglianza

Rispondendo a una domanda, la ministra Azzolina ha ricordato l'Articolo 3 della Costituzione incentrato sull'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge. «Ognuno di voi la mattina dovrebbe leggere un bell'articolo della nostra Costituzione - ci ha detto - dietro la Costituzione c'è una storia bellissima. L'Italia, come altri Stati, ha dovuto lottare per arrivare ad avere una Costituzione che mettesse insieme



visioni del mondo e politiche molto diverse le une dalle altre».

Cittadinanza

«La cittadinanza attiva è fondamentale e invito tutti gli studenti e tutte le studentesse a farsi portavoce anche di questo». La ministra, soffermandosi sulla legge che ha introdotto l'Educazione Civica nelle scuole, ha sottoli-

neato come sia improntata su tre aspetti fondamentali, lo studio della nostra Costituzione, la tutela dell'ambiente e la cittadinanza attiva. La scuola serve a far sì che nessuna tipologia di odio e discriminazione, di bullismo e cyberbullismo possa attuarsi. «E nelle scuole che gli studenti devono imparare a essere cittadini a tutti gli effetti».

La ministra Azzolina ha anche trattato il tema delle discriminazioni di genere, purtroppo sempre più frequenti («... perché questo Paese ha qualche problema con il genere femminile... e non parlo di me che faccio la ministra e spesso vengo ricoperta da insulti sessisti, ma in generale...»).

Speranza

«Voi siete la nostra speranza. Nelle vostre bocche, ragazzi, non ci può essere un linguaggio d'odio. Non soltanto quando vi incontrate, ma soprattutto quando scrivete sui social, sulle chat, per-

ché il virtuale non è tanto diverso dal reale quando si insultano gli altri. Siete voi che dovete sviluppare questa sensibilità al rispetto dell'altro, sempre e comunque, in qualsiasi situazione vi troviate».

Al termine della mattinata, la ministra ha posto a noi una domanda, per ascoltare la nostra voce in modo ancora più diretto, tornando a essere insegnante, un ruolo che, secondo noi, non ha dimenticato affatto nonostante il diverso incarico che ora assume.

Ci ha chiesto com'è stato il nostro rientro a scuola in presenza, rispetto al periodo della Dad. «Strano... Ma la Dad a casa era pesante... La scuola in presenza è tutta un'altra cosa, non è paragonabile a quel periodo... Certo, è necessario adattarsi alle nuove regole, ma la scuola in classe è un'altra cosa...».

Ringraziamo la ministra Lucia Azzolina per averci ascoltato con grande attenzione e per essere stata vicina a noi, in un momento storico così difficile come quello che stiamo vivendo.

Istituto professionale Lanino e istituto tecnico Cavour